



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° *1146*  
SEDUTA DEL **09 NOV. 2018**

**DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE  
E FORESTALI**  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020. Misura 7 - Sottomisura 7.2 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione Avviso Pubblico.

**ASSESSORE DIPARTIMENTO  
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno *15/15* alle ore *15,15* nella sede dell'Ente,

**09 NOV. 2018**

		Presente	Assente
1. <del>Maurizio Marcello Claudio PITTELLA</del>	<del>Presidente</del>		
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Luca BRAIA	Componente	X	
4. Roberto CIFARELLI	Componente	X	
5. Carmine MIRANDA CASTELGRANDE	Componente	X	
6. Francesco PIETRANTUONO	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio  
e di N° **1** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06/09/2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 05/10/2005 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, con la quale l'esecutivo aveva proceduto alla nuova "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con conferma - fino a completamento del processo di aggiornamento dell'organigramma generale delle strutture e dei relativi ambiti di competenza - degli uffici esistenti e delle rispettive declaratorie, quali risultanti dalla D.G.R. n. 2017/05 e dalle sue successive modificazioni, ricollocati nell'ambito dei nuovi dipartimenti come ridefiniti ad opera della stessa deliberazione;
- VISTA** la D.G.R. n. 884 del 31 agosto 2018 "Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Conferimento incarico ad interim";
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 dell'11/12/2017 "Modifica della D.G.R. n. 539/2008 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale";
- VISTA** la L.R. del 25 ottobre 2010 n. 31 che all'art. 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha proceduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" riducendo a sei il numero dei dipartimenti regionali a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14 e della DGR 147/14;
- VISTA** altresì la D.G.R. n. 694/2014, recante - in sostituzione della D.G.R. n. 2017/2005 e sue successive modificazioni - l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati, con la proposta di graduazione riformulata per ognuna secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 2018/2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014, "Dirigenti regionali a tempo indeterminato: Conferimento incarico di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/2014;

- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/20154 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";
- VISTA** la DGR n. 771 del 09/06/2015 "DGR 689/2015 e 691/2015 - Rettifica";
- VISTO** il D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";
- VISTE** la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n. 190 "Legge anticorruzione";
- VISTO** il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della P. A.";
- VISTA** la D.G.R. n. 70 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018 – 2020. Approvazione";
- VISTA** la DGR n. 624 del 07.06.2016 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle Strutture e delle Posizioni Dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/2015";
- VISTA** la DGR n. 209 del 17.03.2017 avente ad oggetto "Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/2016";
- VISTA** la DGR n. 20 del 17.01.2017 "Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi".
- VISTA** la L.R. 31 maggio 2018, n. 8 "Legge di stabilità regionale 2018";
- VISTA** la L.R. 31 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2018 - 2020";
- VISTA** la DGR n. 474 del 01.06.2018 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio di previsione pluriennale 2018 - 2020";
- VISTA** la Legge Regionale 20 agosto 2018, n. 18 "prima variazione al Bilancio di Previsione 2018 - 2020";
- VISTA** la DGR n. 856 del 28.08.2018 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L. R. 20.08.2018, n. 18 al bilancio di previsione pluriennale 2018 - 2020";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale);
  - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR);

- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTA** la DGR n. 40 del 19/01/2016 con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8259 del 20 novembre 2015, che adotta il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Basilicata 2014/2020 a valere sul fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;
- VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2016)4388 del 06/07/2016 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- VISTA** la versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2017) 7530 del 08/11/2017;
- VISTA** la versione n. 6.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2018) 6177 del 18/09/2018;
- PRESO ATTO** che il PSR Basilicata 2014-2020 individua, tra le altre, le priorità ambientali P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e P5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale";

- VISTA** la scheda della Misura 7 – Sottomisura 7.2 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” - del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la DGR n. 254 del 28.03.2017 avente ad oggetto: “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016 con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l’attuazione di ciascuna Misura - Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la proposta di Bando Sottomisura 7.2 - “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” predisposta dall’Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale (Allegato “1” alla presente deliberazione);
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l’attivazione della Sottomisura 7.2 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” del PSR Basilicata 2014/2020 sono pari ad € 2.447.321,00 (Euro duemilioni quattrocento quarantasettemilatrecentoventuno/00);
- RITENUTO** dover stabilire i termini per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN e per la presentazione della documentazione richiesta all’art. 10 del Bando, fissando gli stessi come di seguito indicato:
- Rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN: entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando;
  - Presentazione della documentazione a mezzo PEC, o mediante raccomandata, o consegna a mano in plico chiuso: entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 relativa all’adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- VISTA** la DGR n. 976 del 25.09.2017 di modifica ed integrazione alla DGR n. 785/2017;
- VISTA** la DGR n. 35 del 22.01.2018, avente ad oggetto: “Modifica ed integrazioni alla DGR n. 976 del 25 settembre 2017;
- RITENUTO** opportuno approvare il Bando Sottomisura 7.2 –“Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, come riportato nell’allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- PRESO ATTO** che il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020, come da documento del 14.03.2016;
- VISTO** il D.M. 20.12.2010 recante “Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura”;
- PRESO ATTO** della Convenzione tra l’Organismo Pagatore AGEA e la Regione Basilicata a valere sul PSR Basilicata 2014-2020, sottoscritta in data 25/10/2017, repertoriata al n. 370 del 27/10/2017;

#### **DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:**

1. approvare il Bando (come riportato nell’allegato “1” alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) relativo alla Sottomisura 7.2 “Realizzazione di impianti pubblici per la

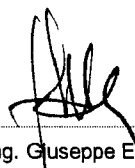
produzione di energia da fonti rinnovabili" predisposto dal Responsabile della Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;

2. di stabilire i termini per la presentazione del rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN e per la presentazione della documentazione richiesta all'art.19. del Bando, fissando gli stessi come di seguito indicato:
  - rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN: entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando;
  - presentazione della documentazione a mezzo PEC, o mediante raccomandata, o consegna a mano in plico chiuso: entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando;
3. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 2.447.321,00 (Euro duemilioni quattrocento quarantasettemilatrecentoventuno/00);
4. di dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1 potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Competente di cui alla D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016;
5. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato "1", sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

IL RESPONSABILE P.O.

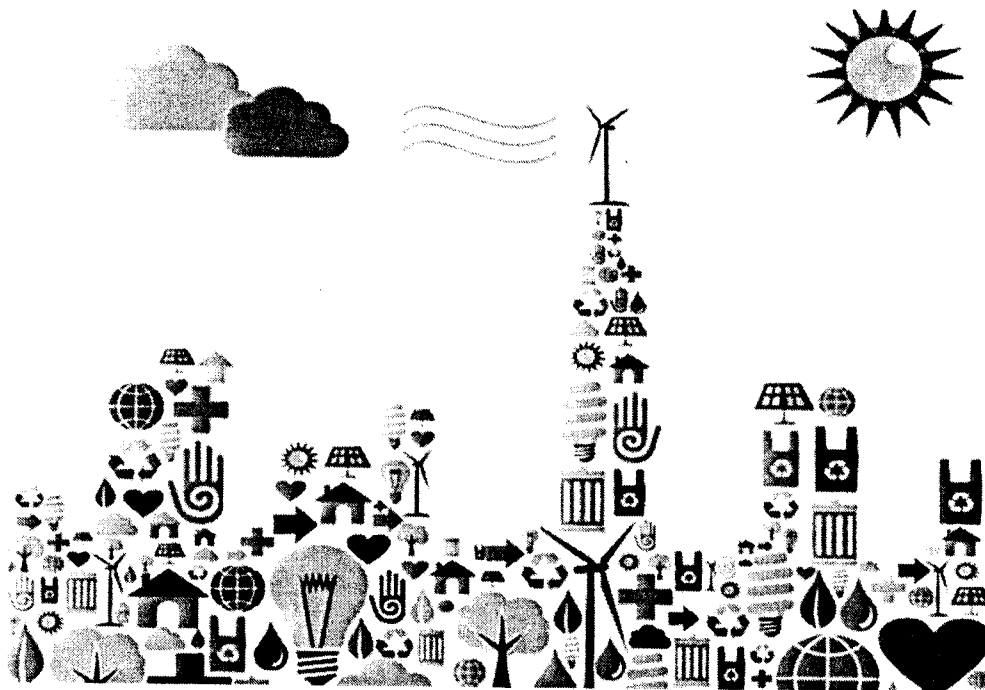
  
(dott. Matteo Porfidio)

IL DIRIGENTE

  
(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

ALLEGATO 1



## BANDO MISURA 7

Sottomisura 7.2 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

## Sommario

Articolo - 1 Definizioni.....	3
Articolo – 2 Obiettivi.....	4
Articolo – 3 Ambito territoriale .....	4
Articolo – 4 Beneficiari.....	5
Articolo – 5 Interventi ammissibili.....	5
Articolo - 6 Condizioni di ammissibilità .....	6
Articolo 7 – Spese ammissibili .....	6
Articolo 8 – Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto.....	8
Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno.....	8
Articolo 10 - Documentazione richiesta .....	9
Articolo 11 - Criteri di Selezione .....	11
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto .....	12
Motivi di irricevibilità e/o di esclusione.....	13
Articolo 13 – Avvio e conclusione del progetto di investimento.....	13
Articolo 14 – Pagamenti.....	13
Articolo 15 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura .....	16
Articolo 16 - Varianti e proroghe.....	17
Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni.....	17
Articolo 18 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	18
Articolo 19 - Cause di forza maggiore.....	18
Articolo 20 - Il Responsabile di procedimento.....	19
Articolo 21 – Informazione e pubblicità .....	19
Articolo 22 - Disposizioni finali.....	19
Articolo 23 - Allegati .....	20



## Articolo - 1 Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

**Autorità di Gestione (AdG PSR):** Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

**Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS):** Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

**Responsabili del Procedimento (RdP):** Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

**OP – AGEA:** L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

**UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

**Comitato di Sorveglianza (CdS):** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

**Beneficiario:** Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

**Fasciolo aziendale:** L'elemento che all'interno del SIAN è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola è il fascicolo aziendale (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

**CAA:** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo. 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

**Tecnici convenzionati (TC):** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare SIAN sulla piattaforma informatica le domande di aiuto e pagamento.

**Infrastruttura di piccola scala:** Centrali ed impianti che sviluppano una potenza massima sino a 1 MW.

## Articolo – 2 Obiettivi

La Regione Basilicata, con il presente bando attiva la sottomisura 7.2 – “realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” di cui all’art. 20, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, che mira al miglioramento e all’espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.

Il bando, concorre alla Focus area 5c “Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia” che risponde prioritariamente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

1. F22. Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari, forestali a fini energetici;
2. F25. Tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali per favorire l’incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile.

Attraverso la sottomisura la Regione intende dare attuazione ad azioni finalizzate al miglioramento energetico – ambientale degli edifici pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dalle strategie comunitarie e nazionali in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

L’intervento prevede la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW di potenza, da fonti rinnovabili che utilizzino le risorse naturali presenti nelle aree rurali per auto approvvigionamento.

## Articolo – 3 Ambito territoriale

L’operazione si applica su tutto il territorio regionale, in quanto rurale, con priorità nelle aree D e C. Nei capoluoghi la sottomisura non si applica nei centri storici, così come definiti dai Piani Regolatori comunali vigenti. Gli interventi energetici proposti, per il soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico (autoproduzione), possono avere un carattere strettamente locale, se gestiti dal solo soggetto proponente, oppure sovralocale se coinvolgono più territori comunali. E’ il caso di uno o più servizi collocati in un immobile, gestiti secondo le forme associate previste dalla legge. La dimensione sopra locale, al fine dell’assegnazione dei relativi punteggi di cui al successivo art. 11, è dimostrabile esclusivamente con la presentazione da parte del soggetto capofila di idonea documentazione amministrativa (atto deliberativo<sup>1</sup>) e tecnica (relazione del RUP o Responsabile del servizio), che indichi in maniera chiara la gestione associata del servizio/servizi a favore di più enti, svolti all’interno dell’immobile oggetto di proposta progettuale.

---

<sup>1</sup> Adottata in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto.

## Articolo - 4 Beneficiari

Comuni singoli o associati, Enti Gestori di Aree Protette, Consorzio di Bonifica.

## Articolo - 5 Interventi ammissibili

Gli investimenti non dovranno avere una finalità economica, quanto quella di migliorare le condizioni ambientali e ridurre gli oneri di consumo energetico per i beneficiari. Gli impianti dovranno essere a servizio esclusivo di utenze pubbliche.<sup>2</sup> L'impianto dovrà essere dimensionato per l'esclusiva alimentazione della/e struttura/e pubblica/e e per il solo autoconsumo.

- Acquisto e messa in opera di impianti pubblici destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW di potenza nominale complessiva, da fonti rinnovabili (biomassa, eolico e solare<sup>3</sup>). Sono altresì ammissibili le reti di teletermia di distribuzione del calore generato dall'impianto.
- Spese per opere edili e impiantistiche, realizzazione di piattaforme di stoccaggio<sup>4</sup>, strettamente necessarie e connesse all'istallazione e al funzionamento degli impianti per un massimo ammissibile pari al 40% del costo dell'investimento al netto delle spese generali.
- Realizzazione o adeguamento (solo quando strettamente necessario) della viabilità di accesso agli impianti entro il limite massimo del 10% del costo dell'investimento al netto delle spese generali.

Per Eolico: Ai fini del presente bando, sono classificati di piccola generazione e quindi finanziabili dalla presente sottomisura se soddisfano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) potenza nominale massima complessiva inferiore a 1 MW;
- b) numero massimo di 5 aerogeneratori.

Per fotovoltaici e solari: sono ammissibili solo gli impianti integrati o semi integrati. L'istallazione degli impianti che utilizzano l'energia solare dovrà essere effettuata solo al di sopra di edifici di cui venga dimostrata la proprietà pubblica.

Biomassa: l'impianto deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (codesign) provvedendo all'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica degli immobili oggetto di intervento, inoltre per la sua alimentazione non si deve avere una riduzione di SAU. L'alimentazione dell'impianto deve essere garantito da materiali di scarto delle produzioni agricole e forestali reperibili nel raggio di 70 km dall'impianto (non è ammesso l'acquisto di cippato o pellet).

<sup>2</sup> E' esclusa la realizzazione di impianti a servizio di fabbricati ad uso abitativo anche se di proprietà pubblica.

<sup>3</sup> Non sono ammissibili impianti solari a terra o che comunque sottraggono SAU.

<sup>4</sup> Le piattaforme di stoccaggio è ammissibile solo per gli impianti a biomassa.

## Articolo - 6 Condizioni di ammissibilità

Sono ammesse a presentare domanda di sostegno i soggetti di cui all'articolo 4 con:

- Possesso di un Fascicolo Aziendale aggiornato **da non più di 6 mesi** prima della presentazione della domanda di sostegno con particolare riferimento agli immobili oggetto d'intervento;
- Possesso di un titolo di proprietà o di conduzione dei suoli e fabbricati destinati ad accogliere l'impianto e all'utilizzo dell'energia prodotta di durata pari almeno alla copertura del periodo di esercizio dell'impianto (messa in funzione fino alla definitiva cessazione);
- L'impianto proposto da fonti rinnovabili deve essere dimensionato, al massimo, solo per il soddisfacimento del proprio consumo (autoconsumo). Inoltre l'impianto deve essere in linea con le indicazioni e prescrizioni presenti nel PIEAR vigente e di potenza massima di 1 MW;
- Il progetto deve essere redatto conformemente al PIEAR Basilicata vigente;
- L'impianto e i fabbricati interessati dal progetto devono ricadere sul territorio regionale e su strutture delle quali il beneficiario ne abbia la piena disponibilità per un periodo non inferiore alla durata di esercizio dell'impianto;
- Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 16 punti;
- Il beneficiario dovrà presentare uno studio che dimostri l'impatto positivo sull'ambiente e la sostenibilità tecnico- finanziaria nel tempo. Gli investimenti, se necessario, dovranno essere assoggettati al VIA che assieme alle altre autorizzazioni dovranno essere presentate a corredo della domanda di SAL o Saldo nel caso non si richieda il SAL;
- Non possono usufruire di contributo le proposte progettuali che intervengono su immobili sui quali il soggetto proponente ha affidato a terzi responsabili l'erogazione del "Servizio Energia" come disciplinato dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;

Gli investimenti previsti non dovranno avere finalità economica ma solo quella di migliorare le condizioni ambientali e ridurre gli oneri di consumo energetico per i beneficiari.

## Articolo 7 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- Spese per opere edili e impiantistiche, realizzazione di piattaforme di stoccaggio, strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti;
  - Per lo stoccaggio della biomassa, anche coperte, il sito deve essere dimensionato al fabbisogno dell'impianto (ove necessario).
- Spese per l'acquisto e messa in opera di impianti a servizio pubblico destinati alla produzione di energia, fino a 1 MW di potenza nominale complessiva, da fonti rinnovabili (biomassa, eolico e

solare). Sono altresì ammissibili le spese per le reti di teletermia di distribuzione del calore generato dall'impianto;

- Gli impianti devono essere realizzati in modo da assicurare uno sviluppo sostenibile e garantire prioritariamente il soddisfacimento dei seguenti criteri:
  - Rispondenza ai fabbisogni energetici degli immobili a cui è asservito (autoconsumo);
  - Deve avere un rendimento energetico minimo pari a 85% esclusa la mera dissipazione;
  - Garantire il minimo impegno di territorio;
  - Salvaguardare l'ambiente.
- Gli impianti devono essere classificati come di piccola o microgenerazione a seconda della tipologia di impianto come è definito nel PIEAR vigente, che prevede, oltre alla produzione nominale massima fino a 1MW le seguenti caratteristiche:
  - Eolico, massimo 5 aerogeneratori;
  - Biomassa, di tipo combinato (produzione di energia elettrica e termica), per l'approvvigionamento della biomassa deve avvenire secondo la definizione di filiera corta così come definita dall'articolo 1 comma 382 della L. 296/06 e s.s.m.m.i.i., con approvvigionamento della biomassa in un raggio di 70 km dall'impianto. Saranno ammessi solo impianti a biomassa da scarto e senza che si verifichi consumo di SAU. L'impianto dovrà garantire almeno l'utilizzo del 40% dell'energia termica prodotta.
  - Solare e fotovoltaico, gli impianti devono essere di tipo integrato o semi integrato, installato su edifici esistenti.
- Spese per la realizzazione o adeguamento (solo quando strettamente necessario) della viabilità di accesso agli impianti entro il limite del 10% delle spese ammissibili;
- Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione dei lavori, consulenze agronomico-forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio delle autorizzazioni e nulla osta, sino al 10% delle spese ammissibili. Tale importo è comprensivo delle spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00;

In riferimento alle **spese tecnico – progettuali – consulenziali**, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. 143/2013 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula  $CP = \sum (V * G * Q * P)$ , dove:

- V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;
- G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;
- Q=Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2
- P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

**N.B. Non sono ammessi progetti che prevedono l'utilizzo di più fonti energetiche.**

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione se effettuate entro 6 mesi antecedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN.

**Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- operazioni in leasing;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA (Reg. 1303/2013 art. 69 comma 3 lett. c).

Per quanto non specificatamente espresso nel presente articolo si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" del MIPAAF nella versione vigente.

### Articolo 3 – Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando, ammontano complessivamente a € 2.447.321,00.

Saranno ammessi interventi con importi iva inclusa (ove eleggibile) che vanno da un valore minimo di € 20.000,00 ad un valore massimo di € 150.000,00 per progetti presentati da soggetti singoli o associazioni di due enti.

Qualora l'intervento è presentato da un'associazione costituita da più di due enti pubblici, il massimale progettuale ammonta ad € 450.000 (iva inclusa).

Anche nel caso di progetto candidato in forma associata, l'intervento deve essere unitario e a servizio di tutte le realtà che hanno costituito l'associazione.

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, l'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'amministrazione potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento delle domande di sostegno presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della Misura e del PSR Basilicata 14/20, come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria.

### Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di sostegno è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La domanda di sostegno può essere compilata tramite CAA o da tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

La domanda di sostegno potrà essere presentata, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURB del presente bando e secondo la seguente tempistica:

- rilascio della domanda sul portale SIAN:
  - **entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando;**
- presentazione della documentazione di cui al successivo art. 10:
  - **entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione sul BURB del presente bando.**

La documentazione di cui al successivo art. 10 dovrà pervenire entro la suddetta data per mezzo di:

- **PEC<sup>5</sup>** al seguente indirizzo: [misura.7-2@pec.regione.basilicata.it](mailto:misura.7-2@pec.regione.basilicata.it) in uno o più file in formato PDF<sup>6</sup> firmato digitalmente dal proponente, nel rispetto della vigente normativa in tema di amministrazione digitale (D.lgs 82/2005 e ss.mm.ii.). Tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda per i quali è prevista la firma di un tecnico abilitato, prima di essere allegati elettronicamente alla domanda di sostegno, dovranno essere convertiti in formato PDF ed essere firmati dal tecnico con apposita firma digitale. Come Oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020**. Il testo della mail PEC deve indicare le informazioni anagrafiche del mittente.
- **Mediante raccomandata** al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili:
  - a) Il mittente;
  - b) La dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.**
- **Consegna a mano in plico chiuso** al seguente indirizzo: Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA. In tal caso, farà fede il timbro di arrivo, sul plico dovranno essere ben visibili:
  - c) Il mittente;
  - d) La dicitura: **Bando sottomisura 7.2 – PSR Basilicata 2014-2020 – Non aprire.**

Nel caso di invio cartaceo, tutta la documentazione va prodotta in duplice copia e una su supporto informatico (CD ROM o Pennetta UBS)

Ciascun soggetto proponente (singolo o associato) potrà presentare al massimo n. 1 proposta progettuale. In caso di presentazione di più domande di sostegno da parte dello stesso soggetto proponente e/o nel caso il soggetto proponente risulti nella compagine societaria di un'associazione che candida un'altra domanda a valere sul presente bando, **saranno dichiarate irricevibili tutte le istanze presentate.**

## Articolo 10 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto, **pena esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di aiuto generata dal portale AGEA – SIAN, firmata dal richiedente;

<sup>5</sup> La medesima verrà aperta e protocollata solo dopo la scadenza del Bando.

<sup>6</sup> È responsabilità del beneficiario assicurare che tutti i file possano essere inoltrati in un unico invio.

2. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente;
3. Modulo di partecipazione redatto secondo il format di cui all'Allegato 1;
4. Atto deliberativo di approvazione del progetto candidato a valere sulla presente sottomisura con indicazione di:
  - nome del RUP;
  - indicazione della titolarità pubblica delle strutture interessate dal progetto;
  - dichiarazione d'impegno a rispettare la data per il termine della procedura;
  - indicazione circa la coerenza dell'intervento con le strategie di sviluppo locale, laddove adottate;
  - dichiarazione che la proposta progettuale interessa immobili sui quali il soggetto proponente non ha affidato a terzi responsabili l'erogazione del "Servizio Energia" come disciplinato dal decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115 recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
5. Nel caso di forma associata: atti deliberativi degli Enti aderenti all'associazione che, oltre ad approvare il progetto, individuano il soggetto capofila con autorizzazione a quest'ultimo di presentare domanda di sostegno per la candidatura del progetto anche per nome e per conto dell'Ente deliberante;
6. Relazione di diagnosi energetica, a firma di un professionista abilitato, contenente tra l'altro la descrizione dello stato dell'arte del manufatto edilizio e degli impianti energetici, i consumi attuali elettrici e termici, i costi energetici annui elettrici e termici, i risparmi e le prestazioni energetiche conseguibili, le soluzioni progettuali proposte con relativi importi dei lavori previsti;
7. Dichiarazione a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico abilitato sulla coerenza del progetto candidato con il PIEAR e le altre norme cogenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie e previste;
8. Progetto definitivo, a firma di un professionista abilitato, coerente con la soluzione progettuale indicata nella Diagnosi Energetica;
9. Descrizione analitica dei vincoli esistenti (ambientali, storici, architettonici, paesaggistici ecc) e delle autorizzazioni e pareri ai fini della cantierabilità del progetto, a firma di un professionista abilitato;
10. Dichiarazione di conformità e compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici vigenti;
11. Documentazione fotografica della/e struttura/e interessata/e dall'intervento;
12. Relazione che dimostri, per gli impianti di biomassa agroforestale, l'effettiva disponibilità di biomassa, proveniente dagli scarti delle produzioni agricole e forestali in un raggio di 70 Km, fatto centro l'ubicazione dell'impianto e che tale materiale di scarto delle aziende agroforestali è in grado di consentire il pieno esercizio dell'impianto;
13. Relazione che dimostri l'impatto positivo sull'ambiente e la sostenibilità tecnico-finanziaria nel tempo e se richiesto VIA;
14. Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato 2);
15. Cronoprogramma di esecuzione ed ultimazione dei lavori.

Inoltre:

Per la realizzazione di **opere edili** devono essere presentati progetti corredati da:

- a) Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;

Obiettivo Misura 7.2 Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Autorità di Gestione FSR Basilicata 2014-2020 - Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del territorio rurale- Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza



- b) Disegni in scala adeguata per garantire la valutazione istruttoria;
- c) Computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale vigente alla data di pubblicazione del Bando sul BUR;

Per l'acquisizione di **forniture** non compresi nelle voci del prezzario regionale è necessario produrre:

- d) Un numero di preventivi o da offerte ricavate dal MEPA, non inferiori a tre, firmati in originale presentati, per la stessa tipologia (confrontabili), da ditte concorrenti tra loro.  
I preventivi presentati non potranno essere sostituiti salvo casi eccezionali e motivati da sottoporre al RdM.
- e) Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo/offerta più idoneo.
- f) Per l'acquisizione di forniture presenti sul prezzario regionale ma di importo inferiore a quello riportato sul prezzario è necessario indicare il nuovo prezzo (NP) allegando un preventivo di fornitura.

#### **N.B. Congruità delle spese**

Per la verifica della congruità delle spese i preventivi devono riportare, oltre che il prezzo e le quantità, **obbligatoriamente**, la descrizione analitica e le caratteristiche tecniche dei materiali e/o manufatti. Inoltre, nel preventivo deve essere indicato il listino prezzi di riferimento utilizzato.

Deve, altresì, essere fornito un quadro di raffronto, dei vari preventivi, ove si evidenziano, in modo puntuale, le caratteristiche tecniche/economiche, a giustificazione della scelta effettuata. **Pena la non accoglibilità degli stessi.**

Per chi sceglie l'invio cartaceo la documentazione va prodotta in duplice copia cartacea e una su supporto informatico (CD ROM).

Non sono consentite integrazioni.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora necessari, specifici chiarimenti.

#### **Articolo 11 - Criteri di Selezione**

Per l'accesso all'aiuto le domande sono ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di seguito riportati:

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
<b>1. Dimensione comuni</b>	Comuni con meno di 2000 abitanti	<b>12</b>	<b>Si farà riferimento all'ultimo censimento Istat sulla popolazione della Regione Basilicata.</b>  Nel caso l'istanza viene presentata da una associazione di comuni/enti il punteggio da attribuire sarà il punteggio spettante al comune in cui ricade il progetto.
	Comuni con numero di abitanti compreso tra 2000 e 5000	<b>9</b>	
	Comuni con oltre 5000 abitanti	<b>6</b>	

Principio	Criterio	Punteggio Attribuito	Note
2. Priorità per i territori comunali posti in aree C, D e B	Progetti ricadenti con prevalenza in area D	18	
	Progetti ricadenti con prevalenza in area C	10	
	Progetti ricadenti con prevalenza in area B	5	
3. Progetti presentati in forma associata	Progetto presentato da almeno due Enti di diritto Pubblico	10	
	Progetto presentato da più di due Enti di diritto Pubblico	15	
4. Impianti alimentati a biomassa agro- forestale	Realizzazione di impianti alimentati a biomassa agro- forestali	5	

Saranno ammesse proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a **16** punti.

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dal Comune con un numero minore di residenti (ultimo censimento ISTAT).

In caso di ulteriore parità sarà data precedenza al progetto con importo maggiore ammesso.

## Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di aiuto

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

Al termine del processo di istruttoria viene pubblicata la graduatoria sul sito istituzionale del PSR Basilicata (<http://www.basilicatapsr.it>), contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

La graduatoria si intende provvisoria in quanto è concessa al beneficiario la possibilità di presentare istanza di riesame. Entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul BURB è ammesso ricorso, indirizzato al RdM/RdS. Solo in caso di accoglimento di ricorsi il RdM/RdS, con proprio provvedimento, adotta la nuova graduatoria che sarà definitiva.

Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno ritenute irricevibili e/o escluse le domande che:

1. pervengono oltre il termine stabilito;
2. non rispettino le condizioni di ammissibilità di cui l'art.6
3. non presentino la documentazione di cui all'art. 10;
4. presentino un programma di interventi oggettivamente non coerente con quanto indicato nella relazione tecnica allegata al progetto;
5. Che non dimostrino in modo chiaro l'impatto dell'investimento a livello sovra – comunale (in caso di comuni associati).

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

### Articolo 13 – Avvio e conclusione del progetto di investimento

Il RdS predispone e consegna al beneficiario il provvedimento individuale di concessione del sostegno. Il beneficiario è avvertito dal RdS tramite annuncio sul sito del PSR Basilicata e comunicazione via PEC. Dopo 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, la mancata sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione (fatto salvo cause di forza maggiore ex Reg. UE 1306/2013 da dimostrare al RdS). Il tempo previsto per la realizzazione dell'operazione decorre dal giorno successivo alla firma dell'atto individuale di concessione del sostegno ed è fissato in 18 (diciotto) mesi.

### Articolo 14 – Pagamenti

La data fissata nel provvedimento di concessione, per la realizzazione dell'operazione, coincide con la data limite per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere pagate mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento devono sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014/2020 ed alla Misura di riferimento.

Nel corso della realizzazione di una operazione, il beneficiario potrà accedere ai pagamenti secondo il seguente schema:

- 1) Primo acconto, pari al 50% dell'aiuto, a titolo di anticipazione, assegnato previa stipula di apposita fidejussione pari al 100% dell'importo anticipato;
- 2) Stato di avanzamento dei lavori per un minimo del 20% e sino ad un massimo del 90% del contributo assentito;

- 3) Saldo finale dell'importo dell'aiuto, previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Le domande di pagamento devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, a:

**REGIONE BASILICATA**

**Dipartimento Politiche Agricole e Forestali**

**Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) – Corso Garibaldi 139 – 85100 Potenza.**

**Seguiranno la manualistica specifica dell'OP – AGEA ed eventuali disposizioni dell'Ufficio UECA.**

**Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di Anticipazione vanno allegati i seguenti documenti:**

- Polizza fidejussoria rilasciata dal portale SIAN per i beneficiari pubblici
- Copia atti di indizione gara
- Copia della richiesta delle autorizzazioni previste dal PIEAR
- Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- CUP Progetto

**Alla domanda di pagamento relativa alla richiesta di SAL vanno allegati i seguenti documenti:**

- CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta)
- Certificazione di inizio lavori
- Copia atti di gara e aggiudicazione definitiva
- Copia contratto stipulato con la ditta appaltatrice e/o fornitrice
- Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- Relazione tecnica;
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);

- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
  - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
  - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
  - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
  - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

**Alla domanda relativa al saldo finale vanno allegati i seguenti documenti:**

- CUP Progetto (se l'anticipazione non è stata richiesta);
- Relazione tecnica;
- Atti di contabilità finale a firma di tecnico abilitato; completa di tutte le autorizzazioni e/o certificazioni previste dalla Normativa vigente in materia.
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
  - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
  - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
  - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
  - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.
- Certificato di chiusura del progetto a firma del RUP;
- Certificato di Regolare Esecuzione a firma del RUP;

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull'intera documentazione di spesa occorre che vi sia sempre un chiaro riferimento al: "PSR Basilicata 2014/2020 -Sottomisura 7.2 "

In nessun caso è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta.

## Articolo 15 – Impegni specifici collegati alla Sottomisura

La sottoscrizione del provvedimento individuale di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario, in particolare:

- a terminare l'investimento entro il termine previsto dal cronoprogramma (inserendo a sistema la domanda di pagamento del saldo finale), così come evincibile dall'atto di concessione.
- alla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- a conservare tutta la documentazione relativa all'operazione finanziaria per un periodo di 5 anni successivi alla liquidazione del saldo finale;
- ad apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014/ 2020 ed alla sottomisura 7.2;
- a comunicare le informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- a tutto quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- a mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno il proprio indirizzo PEC e a darne immediata comunicazione nel caso di variazione;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati e ne per l'energia ricavata da tali impianti;
- alla restituzione delle somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
- obbligo di conduzione e gestione dell'immobile e dell'impianto per tutta la durata di esercizio dell'impianto;
- obbligo, a non mutare la destinazione d'uso negli immobili serviti dall'impianto di produzione di energia finanziato;

- Obbligo del capofila all'uso gratuito dell'immobile servito dall'impianto di produzione di energia a tutti gli Enti che hanno aderito alla richiesta associata.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

## Articolo 16 - Varianti e proroghe

Per le varianti si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 254/2017.

Non sono ammesse proroghe, salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da dimostrare al RdS.

Le eventuali proroghe richieste dai beneficiari saranno esaminate e concesse da parte del RdS e del RdP.

## Articolo 17 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Il Quadro sanzionatorio del PSR Basilicata è impostato in riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

- a) Legge n° 898 del 23/12/1986, di conversione del D.L. 701/1986;
- b) Regolamento UE n° 1306 del 17/12/2013
- c) Regolamento Delegato UE n° 640 del 11/03/2014
- d) Regolamento di Esecuzione UE n° 809 del 17/07/2014;

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 809/2014, si riporta il seguente quadro:

"Se un caso di inadempienza che è oggetto dell'applicazione di sanzioni in conformità al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione è anche oggetto di revoche o sanzioni in conformità al titolo II, capi III e IV, o al titolo III di detto regolamento:

a. le riduzioni, i rifiuti, le revoche o le sanzioni di cui al titolo II, capi III e IV, o al titolo III del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano in relazione ai regimi di pagamento diretto o alle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato;

b. le sanzioni di cui al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano all'importo totale dei pagamenti da erogare al beneficiario interessato, a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che non sono soggetti alle riduzioni, ai rifiuti, alle revoche o alle sanzioni di cui alla lettera a).

Le riduzioni, i rifiuti, le revoche e le sanzioni di cui al primo comma si applicano in conformità all'articolo 6 del presente regolamento, ferme restando le sanzioni supplementari previste da altre disposizioni unionali o dalla normativa nazionale.

Tutte le procedure di riduzione, esclusione, sanzioni, recuperi, avviati dall'Organismo Pagatore o dal soggetto da questi delegato, vedono l'apposito verbale trasmesso al Beneficiario ed al RdM / RdS, che con proprio atto adotta il conseguente provvedimento.

In riferimento agli importi indebitamenti erogati, come da art. 7 del Reg. UE 809/2014:

"In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.

1. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.
  2. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebitto.
  3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.
- Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento”.

Lo schema attuativo sanzionatorio è oggetto di specifico atto approvato con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017.

Per quanto non espresso nel presente paragrafo si rinvia alle disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 2490 del 25 gennaio 2017 consultabile sul sito: [europa.basilicata.it/feasr](http://europa.basilicata.it/feasr) nella sezione programma – Regolamenti UE e Normativa.

### Articolo 18 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al Responsabile di Misura/operazione.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del Provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente.

Il recesso, intervenuto successivamente all'adozione del Provvedimento di concessione comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

### Articolo 19 - Cause di forza maggiore

Nel caso di specie costituiscono cause di forza maggiore:

- a) Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante la struttura di progetto, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o, in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;



- b) Distruzione / danneggiamento fortuito della struttura, comprovato da denuncia alle forze dell'ordine.

La documentazione probante deve essere notificata dal beneficiario al RdS, e per conoscenza all'Organismo Pagatore AGEA, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è nella condizione di provvedervi (articolo 4 Reg. (UE) n. 640/2014).

## Articolo 20 - Il Responsabile di procedimento

Il Responsabile di Misura è l'ing Giuseppe ELIGIATO, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il funzionario dott. Matteo Porfidio, PO dell'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare eventuali quesiti al seguente indirizzo PEC: [ufficio.sviluppo.rurale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.sviluppo.rurale@cert.regione.basilicata.it)

## Articolo 21 – Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di aiuto ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) e sul sito dedicato [europa.basilicata.it/feasr](http://europa.basilicata.it/feasr)

## Articolo 22 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- e) la revoca del finanziamento concesso;
- f) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- g) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- h) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.



BasilicataEuropa



**Unione Europea**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali

## Articolo 23 - Allegati

**Allegato 1: Modulo di partecipazione;**

**Allegato 2: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

### 1. ANAGRAFICA LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/la sottoscritto/a  nato/a a

il  residente in  provincia

alla via  civico

C.F.  in qualità di

dell'Ente

### 2. ANAGRAFICA ENTE

Denominazione Ente

C.F. ENTE

con sede legale in  provincia

alla via  civico

Tel.  fax

PEC

## CHIEDE

di partecipare al Bando Misura 7 – Sottomisura 7.2 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” con la seguente proposta di intervento<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> Nota di compilazione: Per la compilazione delle Tabelle utilizzare le Tabelle di riferimento di cui al Punto 7

**1. DENOMINAZIONE PROPOSTA DI PROGETTO**

---

**2. SINTESI DESCRITTIVA DEL PROGETTO**

SPECIFICARE INOLTRE EVENTUALE RILEVANZA COMPENSAZIONALE DELL'INTERVENTO:
--

**3. COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO**

	<b>IMPONIBILE</b>	<b>IMP + IVA</b>
<b>COSTO TOTALE</b>	€	
DI CUI RICHIESTO A CONTRIBUTO	€	
DI CUI EVENTUALE ALTRO COFINANZIAMENTO	€	

**4. TEMPI PREVISTI PER L'ATTUAZIONE**

DATA CONCLUSIONE LAVORI (in mesi)	
-----------------------------------	--



**7. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA-AMBIENTALE**

**a. Descrizione delle utenze che saranno servite dall'impianto**

*Riscaldamento ambienti*

Edificio	Destinazione d'uso	Volume riscaldato (m <sup>3</sup> )	Fabbisogno energetico* (kWh/anno)	Tempo Utilizzo Indicativo (ore/anno)

(\*) Dato eventualmente aggregato con ACS nel caso in cui non è possibile distinguere il fabbisogno per Riscaldamento da quello per ACS

*Riscaldamento acqua calda sanitaria*

Edificio	Destinazione d'uso	Volume ACS (m <sup>3</sup> )	Fabbisogno energetico (kWh/anno)	Tempo Utilizzo Indicativo (ore/anno)

*Altri impieghi*

Edificio	Destinazione d'uso	Fabbisogno energetico (kWh/anno)	Tempo Utilizzo Indicativo (ore/anno)

**b. Bolletta energetica – Storico annuo dei consumi energetici degli edifici**

Combustibile utilizzato	Unità di misura	Quantità/anno
<input type="checkbox"/> Gasolio	kg/anno	kg
<input type="checkbox"/> Gas naturale	Sm <sup>3</sup> /anno	Sm <sup>3</sup>
<input type="checkbox"/> Gpl	litri/anno	litri
<input type="checkbox"/> Olio combustibile	kg/anno	kg
<input type="checkbox"/> Energia elettrica	kWh/anno	kWh
<input type="checkbox"/> Altro: .....	/anno	

**c. Stima della CO<sub>2</sub> evitata**

Combustibile utilizzato	Consumo storico annuo	CO <sub>2</sub> evitata
<input type="checkbox"/> Gasolio	kWh/anno	t/anno
<input type="checkbox"/> Gas naturale	kWh/anno	t/anno
<input type="checkbox"/> Gpl	kWh/anno	t/anno
<input type="checkbox"/> Olio combustibile	kWh/anno	t/anno
<input type="checkbox"/> Energia elettrica	kWh/anno	t/anno
<input type="checkbox"/> Altro: .....	kWh/anno	t/anno

## d. Lunghezza dell'eventuale rete di teleriscaldamento /teleraffrescamento (rete principale)

Stima della lunghezza dell'eventuale rete (in metri)	m
--	---

## 8. POSSIBILI RICADUTE OCCUPAZIONALI ED AMBIENTALI (EVENTUALE BONIFICA DEI SITI, ECC...)

--

## 9. TABELLE DI RIFERIMENTO

a. Poteri calorifici inferiori dei combustibili e fattori di emissione della CO<sub>2</sub>

Vettori energetici	Potere calorifico inferiore		Emissioni di CO <sub>2</sub>
	Valore	Unità di misura	Kg/kWh energia fornita
Gasolio	11,86	kWh/kg	0,28
Gas naturale	9,45	kWh/Sm <sup>3</sup>	0,21
GPL	6,70	kWh/l	0,24
Olio combustibile	11,47	kWh/kg	0,29
Carbone	7,92	kWh/kg	0,37

Vettori energetici	Potere calorifico inferiore		Emissioni di CO <sub>2</sub>
	Valore	Unità di misura	Kg/kWh energia fornita
Biomasse solide (legna)	3,70	kWh/kg	0,05
Biomasse solide (pellet)	4,88	kWh/kg	0,05
Biomasse liquide	10,93	kWh/kg	0,11
Biomasse gassose	6,40	kWh/kg	0,11
Energia elettrica da rete	-	-	0,46
Teleriscaldamento	-	-	0,30

## b. Conversione Unità di misura di Potenza ed Energia e Densità Convenzionali

CONVERSIONE UNITA' DI MISURA		
Per trasformare	In	Moltiplicare per
kcal/h	W	1,163
CV	kW	0,7355
Mcal/h (1 '000 kcal/h)	MJ	4,187
MWh	MJ	3.600
MJ	kWh	0,278
KJ	kWh	278
kgm	Wh	0,00272
CVh	MJ	2,6478
BTU	kJ	1,005

DENSITA' CONVENZIONALI	
Vettori energetivi	Kg/litro
Benzina super	0,734
Gasolio auto	0,833
Gasolio riscaldamento	0,835
Benzina normale	0,714
O.C. Fluido	0,923
Petrolio	0,791
G.P.L.	0,565

Luogo e data

Firmato digitalmente

## CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

### A - DATI IDENTIFICATIVI

<b>Bando domanda di sostegno</b>	
Misura/Sottomisura	
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)
Partita IVA/Codice fiscale	CUUA
Referente beneficiario	
<b>Domanda di sostegno</b>	
Domanda di sostegno	n. _____ data _____
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di _____
<b>Atto di Concessione sostegno</b>	
Concessione sostegno	n. _____ Data _____ Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____ Sostegno concesso € _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori _____ Forniture _____ Servizi _____
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti _____
Interventi spesa previsti	Suddivisione in lotti nr. _____ nr. _____ Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso



**B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b> (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
<b>A1 Appalto lavori</b>						
A1.1 Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2 è stato attribuito il CUP						
A1.3 sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5 ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6 trattasi di lavoro complesso						
A1.7 trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
<b>A2 Appalto servizi e forniture</b>						
A2.1 Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2 per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
<b>A3 Pubblicità dei programmi e aggiornamenti</b>						
- sono stati pubblicati sul profilo del committente						
- sono stati pubblicati sul sito del MIT						
- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

**C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p><b>A – PRESUPPOSTI</b> (da richiamare nel decreto o determina di indizione)</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione interna</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione esterna</p>	Art. 23					
<p><b>A1</b></p> <p><b>Appalto lavori</b></p>	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
<p>A1.1</p> <p>Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee</p>	Art. 23 c. 2					
<p>A1.2</p> <p>Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni</p>	Art. 24 c. 1					
<p>A1.3</p> <p>Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza ( art.23 co 16)</p>	Art. 23 c. 1 e 3					
<p>A1.4</p> <p>Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di</p>	Art. 23 c. 3bis					

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)								
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25							
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26							
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8							
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990							
A2	<b>Appalto servizi e forniture</b>								
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14							
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio</li> <li>- indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza</li> <li>- calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso</li> <li>- prospetto economico degli oneri complessivi</li> <li>- capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)</li> </ul>	Art. 23 c. 15							
A3	<b>Incentivi per funzioni tecniche</b>								
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara	Art. 113 mod. con art. 1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017							
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)								

**D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP**

Codice CIG	
Oggetto dell'appalto	
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€ <input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. <b>checklist A</b> )  <b>Tipo di procedura</b>	<input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.  <input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIU' AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) <input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56)

	<input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) <input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
<p><b>Tipo stazione appaltante</b></p> <input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC) <input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € <input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	<input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA <input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO <input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA <input type="checkbox"/> REGIONE <input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE <input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 <input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI <input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE <input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> <li>o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE &lt; 40.000 € E LAVORI &lt; 150.000 €)</li> <li>o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO</li> <li>o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA</li> <li>o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA</li> </ul> <input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 <input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____
<p><b>Tipologia di appalto</b></p>	<input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000EURO Per forniture e servizi indicare se: <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

	<input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
<p><b>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</b></p>	<input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO</b> Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> <li>o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA</li> <li>o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO)</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA</li> <li>o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA</li> <li>o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO</li> <li>o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI</b>
Importo a base d'asta/ costi manodoperatori sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€
Motivazione ragionevolezza costi	
Importo aggiudicato	€
Chiarimenti in corso di gara	n Tempo medio di risposta n. 99
Offerte pervenute	n. di cui valide
Domande di accesso pervenute	n Tempo medio di risposta n. 99
	Ribasso % del
	n°

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

Domande di accesso generalizzato (FOIA)	n.	Tempo medio di risposta.n. gg	
Istanze di parere precontenzioso ANAC	n.	Tempo del giudizio	esito
Ricorsi al TAR/CDS	n.	Tempo del giudizio	esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art. 10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007 )	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

## **E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

### **E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE**

#### Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

**Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
  - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
  - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
  - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
  - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  - a) che non rispettano i documenti di gara;
  - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;



c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità minima ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

## **E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI**

### **Procedure Utilizzabili**

**Procedura aperta** (art. 60) (procedura ordinaria)

**Procedura ristretta** (art. 61) (procedura ordinaria)

**Procedura competitiva con negoziazione** (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;

2) implicano progettazione o soluzioni innovative;

3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;

4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

- a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;


c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

--

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

--

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

--

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

--

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

--

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

--

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

--

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

--

▪ per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e

--

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

**E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI**

**Procedure Utilizzabili**

Autore:   
 Data:   
 Versione:   
 Stato:   
 Commenti:

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

**Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
    - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
    - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
    - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
    - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
  - per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
- Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
- a) che non rispettano i documenti di gara;
  - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)



**Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b> (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)						
A.1	<b>Appalto lavori</b>					
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori					
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori				Art. 111 Decreto MIT	
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione					
A.1.4	<p>Presenza contraenti di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;</li> <li>• il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;</li> <li>• all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare;</li> <li>• assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.</li> </ul>				art. 105	
A.1.5	<p>Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP:</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in <u>clausole chiare, precise e inequivocabili</u>, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per <u>lavori supplementari</u> da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comportamenti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche determinate da <u>circostanze imprevisite e imprevedibili</u> – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;</p>				art. 106 c. 1, lett. a)  c. 1, lett. b) e c. 7  c. 1, lett. c) e c. 7	

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il <u>subentro di un nuovo contraente</u> che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche <u>non sostanziali</u> e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di <u>importi per consentire tali modifiche</u> (una modifica è considerata sostanziale quando <u>muta sostanzialmente la natura del contratto</u> quadro rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche <u>al di sotto di entrambi i seguenti valori</u> (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accettato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni):</p> <p>a) <u>le soglie fissate all'articolo 35;</u></p> <p>b) il <u>15 per cento del valore iniziale del contratto</u> sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per <u>necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto</u>, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto);</p>	c. 1, lett. d)				
A.1.6	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un <u>avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</u> (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)</p>	art. 106, c. 5				
A.1.7	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della <u>comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.</u></p>	art. 106, c. 8				
A.1.8	<p>La <u>durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica</u> (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)</p>	art. 106, c. 11				
A.1.9	<p>Per i contratti pubblici di <u>importo inferiore alla soglia comunitaria</u>, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.</p>	art. 106, c. 14				

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14				
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6				
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8				
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti					
A.2	<b>Appalto servizi e forniture</b>					
A.2.1	Presenza verbale inizio attività					
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111				
A.2.3	<p>Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;</li> <li>• il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività;</li> <li>• all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;</li> <li>• assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80</li> </ul>	art. 105				
A.2.4	<p>Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state <u>previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili</u>, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi;</li> <li><input type="checkbox"/> modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comportamenti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo <u>non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale</u>;</li> <li><input type="checkbox"/> modifiche determinate da <u>circostanze imprevedibili e imprevedibili</u> – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e <u>non eccede il 50 per cento del valore</u>;</li> </ul>	<p>art. 106 c. 1, lett. a)</p> <p>c. 1, lett. b) e c. 7</p> <p>c. 1, lett. c) e c. 7</p>				

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:</p> <p>a) le soglie fissate all'articolo 35;</p> <p>b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</p>	c. 1, lett. d)			
A.2.5	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)</p>	art. 106, c. 5			
A.2.6	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.</p>	art. 106, c. 8			
A.2.7	<p>La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)</p>	art. 106, c. 11			
A.2.8	<p>Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.</p>	art. 106, c. 14			
A.2.9	<p>Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)</p>	art. 106, c. 14			

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6						
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8						
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4						
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti							

## CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

### A - DATI IDENTIFICATIVI

<b>Bando domanda di sostegno</b>			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____ n. _____ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
<b>Domanda di sostegno</b>			
Domanda di sostegno	n. _____	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _____		
<b>Atto di Concessione sostegno</b>			
Concessione sostegno	n. _____	Data	Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____	Sostegno concesso	€ _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Suddivisione in lotti artificioso	nr. .... Verifica presupposti del divieto frazionamento

**B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p><b>A – PRESUPPOSTI</b> (da richiamare nel decreto o determina di indizione)                      (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza)                      (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)</p>						
A1	<b>Appalto lavori</b>					
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro					art. 21
A1.2	è stato attribuito il CUP					
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili					
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica					
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali					
A1.6	trattasi di lavoro complesso					
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP					
A2	<b>Appalto servizi e forniture</b>					
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro					
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori					
A3	<b>Pubblicità dei programmi e aggiornamenti</b>					
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sono stati pubblicati sul profilo del committente</li> <li>- sono stati pubblicati sul sito del MIT</li> <li>- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC</li> </ul>					

**C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p><b>A – PRESUPPOSTI</b> (da richiamare nel decreto o determina di indizione)</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione interna</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione esterna</p>						
A1	<b>Appalto lavori</b>					
A1.1	<p>Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee</p>					Art. 23 c. 2
A1.2	<p>Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni</p>					Art. 24 c. 1
A1.3	<p>Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza ( art.23 co 16)</p>					Art. 23 c. 1 e 3



A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 24/1/1990					
A2	<b>Appalto servizi e forniture</b>						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio</li> <li>- indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza</li> <li>- calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso</li> <li>- prospetto economico degli oneri complessivi</li> <li>- capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)</li> </ul>	Art. 23 c. 15					
A3	<b>Incentivi per funzioni tecniche</b>						
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara	Art. 113 mod. con art. 1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

**D – PROCEDURA STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP**

Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€	<input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. <b>checklist A</b> )	<input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
<p><b>Tipo di procedura</b></p>	<input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)	

	<input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56) <input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) <input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
<p><b>Tipo stazione appaltante</b></p> <input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC) <input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € <input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	<input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA <input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO <input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA <input type="checkbox"/> REGIONE <input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE <input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 <input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI <input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE <input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> <li>o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE &lt; 40.000 € E LAVORI &lt; 150.000 €)</li> <li>o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO</li> <li>o UNIONE DI COMUNI SOSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA</li> <li>o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO</li> <li>o STAZIONE UNICA APPALTANTE SOSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA</li> </ul> <input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 <input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____
<p><b>Tipologia di appalto</b></p>	<input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000EURO Per forniture e servizi indicare se:

	<input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
<p><b> criterio di aggiudicazione (art. 95)</b></p>	<input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO</b> Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> <li>o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA</li> <li>o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO)</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA</li> <li>o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA</li> <li>o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO</li> <li>o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO</li> <li>o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE</li> </ul> <input type="checkbox"/> <b>SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI</b>
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€
Motivazione ragionevolezza costi	
Importo aggiudicato	€
Chiarimenti in corso di gara	n Tempo medio di risposta.n. 99
Offerte pervenute	n.. di cui valide n°

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE\_PRE\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

Domande di accesso pervenute	.n.	Tempo medio di risposta.n.	99
Domande di accesso generalizzato (FOIA)	n.	Tempo medio di risposta.n.	99
Istanze di parere precontenzioso ANAC	n.	Tempo del giudizio	esito
Ricorsi al TAR/CDS	n.	Tempo del giudizio	esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art. 10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007 )	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

**E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

**E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE**

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
  - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
  - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
  - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
  - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).  
Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
  - a) che non rispettano i documenti di gara;
  - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

- a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- b) che non hanno la qualificazione necessaria;
- c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
  - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
  - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
  - 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accentrare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).



## **E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI**

### **Procedure Utilizzabili**

**Procedura aperta** (art. 60) (procedura ordinaria)

**Procedura ristretta** (art. 61) (procedura ordinaria)

**Procedura competitiva con negoziazione** (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;

2) implicano progettazione o soluzioni innovative;

3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;

4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;

- per i quali, in caso di una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

- a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

--	--

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

--	--

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

--	--

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

--	--

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

--	--

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

--	--

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

--	--

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

--	--

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

--	--

▪ per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e

--	--

**AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE\_PRE\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18**

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

**E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI**

**Procedure Utilizzabili**



Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

**Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
    - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
    - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
    - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
    - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
  - per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
- Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
- a) che non rispettano i documenti di gara;
  - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):**

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operazione economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

**Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):**

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)

**F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b> (motivazione nel decreto o determina di indizione)						
A1	nel caso di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia					
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
-------------	----------------------	----	----	----	-----------	------

**B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO**

B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a				
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8				
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206				
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206				
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici					
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico					
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)					
	MEPA o altri mercati elettronici					
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico					
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97				
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod				



DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	delibera n.1008 del 11.10.2017					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)					
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)					
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC					
	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012					

**C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA**

C1	<p>è stato rispettato il limite di importo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti);</li> <li>• lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti);</li> <li>• forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti)</li> <li>• servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)</li> </ul>	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138	Linee guida ANAC				

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206				
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206				
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c				
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti	(decreto MIT 2.12.2016)				
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod				
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod				
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod				

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>						
C9.1	<p>può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI</p> <p>- in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara;</p> <p>- fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8;</p> <p>- PER SERVIZI E FORNITURE</p> <p>- per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;</p> <p>- fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi);</p> <p>- da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.</p>	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali; verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2\_4\_15\_03\_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni e ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass ) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2\_4\_15\_03\_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto capacità tecnico-professionale (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. b  art. 83 c. 1 lett. c					
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Art. 84 DM 10..11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione  rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto  presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)  comunicazione data stipula contratto	art. 36  art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), ) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 L.190/2012					
C10	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u>  <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u>	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	Linee guida ANAC n. 2/2016  art. 77 e 78					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione del 10.01.2018 n.4					
	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)					
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione; esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)					
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €)					
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito					
	comunicazione scheda ad ANAC (simog)					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti)					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti)					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	rating di impresa					
	possesso attestato SOA					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza ClG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					



**G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)</b>						
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 e 62				
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 1				
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 2				
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 3				
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 4				
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia	art. 59 c 2 lett. b)				
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi					
<b>B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)</b>						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione				art. 70	
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso				art. 70	
<b>C – BANDO</b>						
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)				art. 71	
					allegato XIV, Parte I, lettera C	
					bando tipo n.1 del	

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62				
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11				
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91				
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91				
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72				
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9				
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9				
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)				
<b>D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE</b>						
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando					
<b>E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE</b>						
E.1	presenza lettera invito	art. 62				
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV				
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9				
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62				
<b>F - SELEZIONE DELLE OFFERTE</b>						
F.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>					
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5				

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione: 1008 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10.2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicurezza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
F.1.12	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
requisiti di idoneità professionale capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. a art. 83 c. 1 lett. b art. 83 c. 1 lett. c art. 83 c. 10 art. 84 Decreto MIT					
F.1.1 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.1 comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.1 pubblicazione dell'esito della gara comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.1 presenza del contratto						
5 rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto: ragioni della deroga	art. 32 c. 9					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.1 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2						
F.2.1 presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2 presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3 correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95					
F.2.4 correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5 svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ( da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni					
F.2.9	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici -- nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o altra metodologia					
F.2.11	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)					
	requisiti di idoneità professionale					
	capacità economico-finanziaria					
	<input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	capacità tecnico-professionale					
	<input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	rating di impresa					

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p>possesso attestato SOA</p> <p><input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto</p>	<p>art. 84</p> <p>Decreto MIT</p>					
<p>F.2.1 1</p> <p>presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)</p>	art. 32					
<p>F.2.1 2</p> <p>comunicazione aggiudicazione</p>	art. 76					
<p>rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti</p>	art. 76					
<p>F.2.1 3</p> <p>pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)</p> <p>comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)</p>	art. 72 e 98					
<p>F.2.1 4</p> <p>presenza del contratto</p>						
<p>rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto</p>	art. 32 c. 9					
<p>comunicazione data stipula contratto</p>	art. 76 c. 5 lett. d)					
<p>presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)</p>						
<p>F.2.1 5</p> <p>rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC</p>	<p>art. 3 legge</p> <p>136/2010 Guida</p> <p>Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017</p> <p>art. 1 co17 legge 190/2012</p>					

**H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p><b>A – PRESUPPOSTI</b> (motivazione nella determina di indizione)</p> <p>la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia</p> <p>la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi</p>	<p><b>art. 63</b> Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione n. 1134 del 8.11.2017.</p>					
<p><b>A.1</b> <b>lavori, servizi e forniture</b></p> <p>qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta</p> <p>quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica</p> <p>quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)</p> <p>quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)</p> <p>nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi</p>	<p>art. 63 c. 2 lett. a)</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.1</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.2</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.3</p> <p>art. 63 c. 2 lett. c)</p>					



	<p>imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice; i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici</p>					
A.2	<p><b>Forniture</b></p> <p>qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano <u>fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo</u>, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo</p> <p>nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni</p> <p>per forniture <u>quotate e acquistate sul mercato delle materie prime</u></p> <p>per l'acquisto di forniture o servizi a <u>condizioni particolarmente vantaggiose</u>, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali</p>	art. 63 c. 3 lett. a)				
A.3	<p><b>Servizi</b></p> <p>l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati</p>	art. 63 c. 4				
A.4	<p><b>lavori e servizi</b></p> <p>nuovi lavori o servizi consistenti nella <u>ripetizione di lavori o servizi analoghi</u>, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale</p>	art. 63 c. 5				

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

**C - SELEZIONE DELLE OFFERTE**

C.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara ( Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ( da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).								
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10							
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32							
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76							
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76							
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass), BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82							
		art. 216 c. 13							
		art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017							
		Comunicato del Presidente del 08.11.2017							
		art. 83 c. 1 lett. a							
		art. 83 c. 1 lett. b							
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. c							
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 10							
	rating di impresa	art. 84 Decreto MIT							
C.1.12	possesso attestato SOA	art. 32							
	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32							
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76							
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76							

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (simog)	art. 72 e 98						
C.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	mancato rispetto ragioni della deroga							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linea guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012						
C.2		<input type="checkbox"/> <i>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</i>	<input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n. 2/2016					
		<input type="checkbox"/> <i>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c. 7)</i>	<input type="checkbox"/>					
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice		art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
			art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse							
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95						
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale ( da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95. c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95. c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.2.10	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 76 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabill)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto						
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 L. 190/2012					

**I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)**

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b> (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
<b>B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)</b>							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
<b>C- BANDO</b>		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 73					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9							
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9							

**D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando								
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76							
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76							

**E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

E.1	presenza lettera invito								
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV							
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61							
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito								

**F - SELEZIONE DELLE OFFERTE**

F.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo piu basso</u>								
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5							
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara ( Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione							



		n.1007 del 11.10.2017				
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)					
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95				
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.2017				
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8				
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10				
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10				
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32				
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76				
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76				
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia  requisiti generali (DURC, Casellario Impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13				
		art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1008 del 11.10.2017				

	requisiti di idoneità professionale	Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. a						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 10						
	rating di impresa							
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 32						
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D						
	invio scheda ad ANAC (SIMOG)							
F.1.15	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (pari, oggetto, importo)							
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

F.2									
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice								
F.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12							
F.2.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)								
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95							
F.2.5	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95							
F.2.6	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10.2017							
F.2.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €)	art. 95, c. 10							
F.2.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10							
F.2.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32							
	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76							

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	requisiti di capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	requisiti di capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. c						
	possesso attestato SOA	art. 83 c. 10						
F.2.11	<input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 84 Decreto MIT						
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 32						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 76 art. 72 e 98						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

F.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)						
F.2.15	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012						

**L - Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)**

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A - PRESUPPOSTI</b> (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
<b>B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)</b>							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
<b>C - BANDO</b>							
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	art. 71					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 60					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 73 e 36 c. 9					
		art. 73 e 36 c. 9					

**D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE**

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando								
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76							
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76							

**E - SELEZIONE DELLE OFFERTE**

E.1	<i>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</i>								
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5							
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017							
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)								
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95							
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita )	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017							
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8							

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32						
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, <u>ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedimenti del giudice</u>	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria	art. 83 c. 1 lett. b						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto							
	capacità tecnico-professionale	art. 83 c. 1 lett. c						
	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto							
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA	Linee guida ANAC art. 84						



AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

	<input type="checkbox"/> con avallimento <input type="checkbox"/> senza avallimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Decreto MIT							
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32							
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76							
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76							
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D							
E.1.15	presenza del contratto								
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)							
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)								
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012							
E.2									
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	art. 77 e 78							
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018							
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12							

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2\_4\_15\_03\_18

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)					
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95				
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95				
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017				
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10				
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10				
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32				
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76				
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76				
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia  requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13  art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del				

	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 32					
E.2.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
	invio scheda ad ANAC (SIMOG)						
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIg su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012					

BOSS

**M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p><b>A – PRESUPPOSTI</b> (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)</p> <p>la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia</p> <p>la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi</p>	<p>art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1</p> <p>Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016</p>					
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157				
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	art. 31 c. 8				
	direzione lavori					
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8				
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione collaudo	art. 24 c. 1				
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1				
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7				
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8				

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>B - PROCEDURA</b>	Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b - di seguito)					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)					
<b>C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE</b>						
C.1	presenza lettera invito					
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione					
C.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)					
C.4	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa					
C.5	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa					
	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito					
<b>D - SELEZIONE DELLE OFFERTE</b>						
D.1	selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)					
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni					
D.1.9	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - , BDNA o White List o altra metodologia					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
rating di impresa	art. 83 c. 10					
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11 comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
D.1.13 presenza del contratto						



DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2	<input checked="" type="checkbox"/> <u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u> <input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n. 2/2016 <input checked="" type="checkbox"/> <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u> <input type="checkbox"/>					
D.2.1 presenza atto di nomina commissione giudicatrice	art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
D.2.2 correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.3 presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.4 correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95					
D.2.5 correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5 svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
		integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabli)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.102017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE\_POST\_aggiudicazione\_gara\_vers\_2.4\_15\_03\_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
rating di impresa	art. 83 c. 10					
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 84					
D.2.9	art. 32					
D.2.10	art. 76					
comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	art. 72 e 98					
pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)						
D.2.12						
presenza del contratto						
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					
rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						

**N - Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b> (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:	art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017					
A.1	art. 5 c. 1					
Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte <b>tutte le seguenti condizioni</b> (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):  l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un <u>controllo analogo</u> a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure  una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un <u>controllo analogo</u> a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)  oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi  nella persona giuridica controllata <u>non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati</u> , ad eccezione di forme di partecipazione di <u>capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto</u> previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
A.2	art. 5 c. 3					
Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta <b>una delle seguenti condizioni</b> :  nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico <u>non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati</u>  nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico <u>c'è partecipazione diretta di capitali privati</u> , ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazioni nazionale, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica	art. 5 c. 1 lett. c)					

	controllata								
A.3	<p>Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di <b>controllo congiunto</b>.</p> <p>Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte <b>tutte le seguenti condizioni</b>:</p> <p>gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da <u>rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti</u>. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici</p> <p>tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di <u>esercitare congiuntamente un'influenza determinante</u> sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica</p> <p>la persona giuridica controllata <u>non persegue interessi contrari</u> a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti</p>	art. 5 c. 4							
		art. 5 c. 5							
		art. 5 c. 5 lett. a							
		art. 5 c. 5 lett. b							
		art. 5 c. 5 lett. c							
A.4	<p>Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte <b>tutte le seguenti condizioni</b>:</p> <p>l'accordo stabilisce o realizza una <u>cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti</u>, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;</p> <p>l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da <u>considerazioni inerenti all'interesse pubblico</u></p> <p>le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti <u>svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione</u></p>	art. 5 c. 6							
		art. 5 c. 6 lett. a							
		art. 5 c. 6 lett. b							
		art. 5 c. 6 lett. c							
<b>B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO</b>									
B.1	<p>verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito <b>elenco gestito da ANAC</b> (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)</p>	art. 192 c. 1	Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017						

B.2	<p>verifica tutte le condizioni A.1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria)</li> <li>- fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)</li> <li>- assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)</li> </ul>							
B.3	<p>verifica una delle condizioni A.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci)</li> <li>oppure</li> <li>- la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazioni nazionali, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)</li> </ul>							
B.4	<p>verifica tutte le condizioni A.3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale)</li> <li>- le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria)</li> <li>- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)</li> </ul>							
B.5	<p>Verifica tutte le condizioni A.4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni)</li> <li>- la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale)</li> <li>- le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti</li> </ul>							

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)								
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3							
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3							
<b>C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA</b>									
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house								
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2							
C.3	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2							
C.4	presenza lettera di ordinazione								
C.5	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)								
C.6	verifica requisiti soggetto in house								
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012							

**0 – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)**

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<b>A – PRESUPPOSTI</b>						
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata					art. 36 c. 2 lett a,b
<b>B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI</b>						

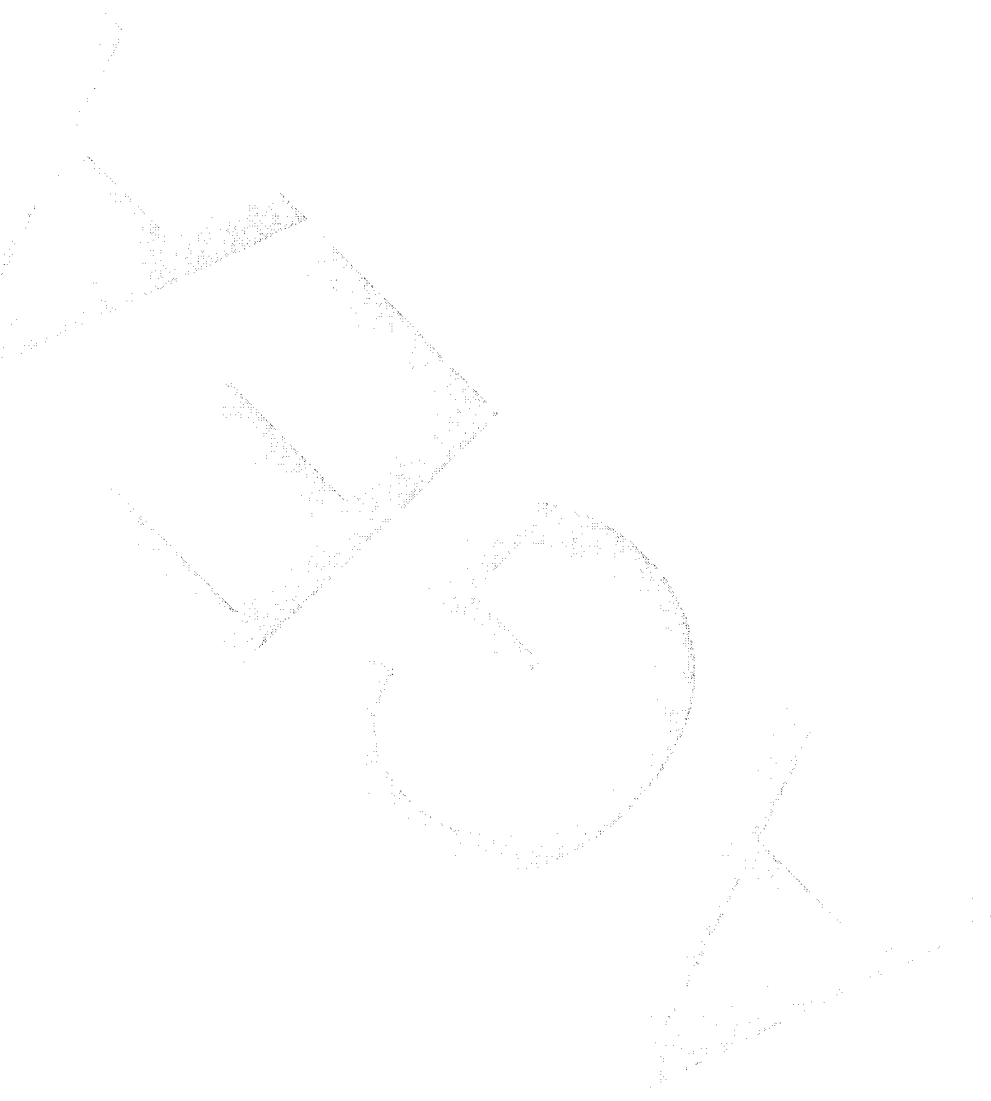
<u>Categoria</u>	Tipo procedura	Stazione appaltante	Codice CUP	Estremi della checklist (prot. n. del.)	Note su eventuali irregolarità accertate
<b>CATEGORIA 1: Materiali di vestiario, divise ed accessori</b>					
1-1	Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)				
<b>CATEGORIA 2: Materiali per cantieri</b>					
2-1	Teloni, nylon, pannelli				
2-2	Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso				
2-3	Cartelloni pubblicitari				
2-4	Paleria, reti e fili metallici				
2-5	Materiali inerti e terre da riporto				
2-6	Malte e collanti				



2-7 Smalti e vernici							
2-8 Sementi e materiale vivaistico							
<b>CATEGORIA 3: Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali</b>							
3-1 Attrezzature forestali e simili							
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari							
3-3 Pneumatici							
<b>CATEGORIA 4: Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia</b>							
4-1 Carburanti, oli lubrificanti							
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso							

<b><u>Prestazioni di servizi</u></b>							
<b>CATEGORIA A: Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica</b>							
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali							
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)							
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)							
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere							
<b>CATEGORIA B : Servizi di Noleggio</b>							
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere							
B-2 Autoveicoli							
B-3 Nolo animali da soma							

<b>CATEGORIA C: Servizi di stampa e copisteria</b>						
C-1 Tipografia						
C-2 Grafica						



# CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici  
(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

---

versione 2.4 – aggiornata al 15 marzo 2018

## Istruzioni per la compilazione:

Ai potenziali beneficiari è richiesto di eseguire l'**AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della domanda di sostegno) i quadri A; B; C; D; E
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara i quadri** (alla presentazione della domanda di sostegno o alla presentazione della prima domanda di pagamento utile) A; B; C; D; E ; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I ; L; M; N; O

Ai funzionari incaricati dell'istruttoria, è richiesto di eseguire il **CONTROLLO** delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E ; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I ; L; M; N; O;

**Elenco dei quadri e delle checklist con indicazione dei file da utilizzare**

	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
<b>A</b> - dati identificativi	AUTOVALUTAZIONE PRE agg_gara <u>A</u> B C D E vers <u>2.4</u> 15_03_18	AUTOVALUTAZIONE POST agg_gara A B C D E Q vers <u>2.4 15_03_18</u>	CONTROLLO PRE agg_gara <u>A B C</u> D E vers <u>2.4</u> 15_03_18	CONTROLLO POST agg_gara A B C D E Q vers <u>2.4 15_03_18</u>
<b>B</b> – checklist – procedura di verifica della fase di programmazione				
<b>C</b> – checklist – procedura di verifica della fase di progettazione				
<b>D</b> – informazioni generali: procedura; stazione appaltante; oggetto appalto; criterio aggiudicazione; settore; rup				
<b>E</b> - verifica tipo di procedura adottata				
<b>Q</b> - checklist - esecuzione del contratto				
<b>F</b> - checklist - procedura negoziata semplificata sotto soglia (art. 36)		AUTOVALUTAZIONE POST agg Checklist <u>F</u> AFFIDAMENTO DIRETTO		CONTROLLO POST agg Checklist <u>F</u> AFFIDAMENTO DIRETTO
<b>G</b> - checklist - procedura competitiva con negoziazione (art. 62)		AUTOVALUTAZIONE POST agg Checklist <u>G</u> PROCEDURA COMPETITIVA		CONTROLLO POST agg Checklist <u>G</u> PROCEDURA COMPETITIVA

Elenco quadri e checklist	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
H - checklist - procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (art. 63)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist H</u> <u>PROCEDURA NEGOZIATA</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist H</u> <u>PROCEDURA NEGOZIATA</u>
I - checklist - procedura ristretta (art. 61)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist I</u> <u>PROCEDURA RISTRETTA</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist I</u> <u>PROCEDURA RISTRETTA</u>
L - checklist - procedura aperta (art. 60)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist L</u> <u>PROCEDURA APERTA</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist L</u> <u>PROCEDURA APERTA</u>
M - checklist - servizi attinenti all'architettura e ingegneria (art. 157)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist M</u> <u>SERVIZI ARCHITETTURA</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist M</u> <u>SERVIZI ARCHITETTURA</u>
N - checklist - affidamenti in house (art. 5 e 192)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist N</u> <u>AFFIDAMENTI IN HOUSE</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist N</u> <u>AFFIDAMENTI IN HOUSE</u>
O - checklist – amministrazione diretta (art. 36, comma 2, lettere a,b)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg. Checklist O</u> <u>AMM DIRETTA</u>		<u>CONTROLLO POST agg.</u> <u>Checklist O</u> <u>AMM DIRETTA</u>

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Wolc*

IL PRESIDENTE

*Blond*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

12.11.2014

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*